

**COMUNE DI BERNALDA**  
**Provincia di Matera**

**REGOLAMENTO**

**PER L'ASSEGNAZIONE DI AREE NEL P.R.G. DESTINATE AD**  
**IMPIANTI PER SERVIZI PUBBLICI**

## INDICE

ART. 1	GENERALITÀ		pag.	3
ART. 2	DESTINAZIONE D'USO		pag.	3
ART. 3	CONCESSIONE DI AREE		pag.	3
ART. 4				
			pag.	3
ART. 5				
			pag.	3
ART. 6	MODALITÀ RICHIESTA CONCESSIONE		pag.	4
ART. 7	CRITERI DI PRIORITÀ NELL'ASSEGNAZIONE		pag.	4
ART. 8	DESTINAZIONE DEGLI INTERVENTI		pag.	5
ART. 9	COMMISSIONE		pag.	5
ART.10	ISTANZE CONCORRENTI		pag.	5
ART.11	PROGETTO		pag.	5
ART.12	CONVENZIONE		pag.	6
ART.13	VINCOLI DI DESTINAZIONE D'USO		pag.	6

**Art. 1**

GENERALITÀ

Il presente regolamento disciplina la concessione delle aree destinate ad Impianti e Servizi Pubblici (I.S.P.) nel vigente PRG e nei piani particolareggiati di Esecuzione dello stesso, nel caso in cui dette aree non siano utilizzate direttamente dal Comune per la realizzazione di Impianti Pubblici.

**Art. 2**

DESTINAZIONE D'USO

Nelle predette aree è consentita la realizzazione di edifici destinati a locali di uso pubblico, quali i locali di spettacoli e fiere, attrezzature ricettive alberghiere e di ristorazione, attività commerciali, attrezzature da realizzarsi da parte di imprese di servizio (ENEL, SIP, PP.TT., ecc.), attrezzature sanitarie, socio assistenziali, amministrative, religiose, culturali, ecc.

**Art. 3**

CONCESSIONE DI AREE

Le sopracitate aree sono concesse in diritto di proprietà e/o superficie, dietro corresponsione di un corrispettivo commisurato ai costi di acquisizione dell'area; tale importo dovrà essere versato in unica soluzione su richiesta del Comune.

**Art. 4**

La concessione, da effettuarsi con delibera di Consiglio Comunale, potrà avvenire anche prima che il Comune abbia espropriato le aree occorrenti.

**Art. 5**

Per la concessione delle aree l'Amministrazione Comunale procederà ad informare gli interessati della disponibilità delle stesse con apposito avviso da pubblicarsi all'albo pretorio ed a cui sarà dato la necessaria diffusione con manifesti ed altri mezzi di comunicazione.

**Art. 6**

MODALITÀ RICHIESTA CONCESSIONE

Chi intende ottenere la concessione di un'area in zona I.S.P. deve produrre apposita istanza in bollo, in cui deve essere specificato: l'attività da svolgersi, della superficie richiesta, dei tempi previsti per l'attuazione del programma costruttivo, delle previsioni occupazionali, dichiarazione di conoscere e sottostare alle presenti norme regolamentari, disponibilità a versare la somma che dal Comune sarà richiesta per la concessione dell'area e quant'altro necessario per l'esatta conoscenza dell'intervento da realizzarsi. La domanda dovrà essere inoltre corredata dagli eventuali titoli preferenziali di cui al successivo articolo 7.

**Art. 7**

CRITERI DI PRIORITÀ NELL'ASSEGNAZIONE

Fra più istanze concorrenti saranno preferite le domande, nell'ordine di seguito elencate, presentate dai seguenti soggetti:

Enti Pubblici o a partecipazione pubblica;

Proprietari, o coniuge o figlio del proprietario, di aree ricadenti nell'area ISP da assegnare, che esercitino attività corrispondenti alle previsioni di PRG, alla data di approvazione del presente regolamento;

Proprietari, o coniuge o figlio del proprietario, di terreni espropriati nei Piani di zona (PEEP, PIP, SIN) in cui ricadono le zone ISP da assegnare e che esercitino attività corrispondenti alle previsioni di PRG, alla data di approvazione del presente regolamento;

Proprietari, o coniuge o figlio del proprietario, di terreni espropriati nel territorio del Comune di Bernalda e che esercitino attività corrispondenti alle previsioni di PRG, alla data di approvazione del presente regolamento;

Giovani richiedenti in forma associata (cooperative, società, consorzi, ecc., in cui almeno i 2/3 dei componenti abbia un'età inferiore ai 40 anni) legalmente costituiti e che abbiano negli scopi sociali l'esercizio di attività corrispondenti alle previsioni di PRG, alla data di approvazione del presente regolamento;

Proprietari, o coniuge o figlio del proprietario, di aree ricadenti nell'area ISP da assegnare, che esercitino attività corrispondenti alle previsioni di PRG, alla data di avviso pubblico;

Proprietari, o coniuge o figlio del proprietario, di terreni espropriati nei Piani di zona (PEEP, PIP, SIN) in cui ricadono le zone ISP da assegnare e che esercitino attività corrispondenti alle previsioni di PRG, alla data di avviso pubblico;

Proprietari, o coniuge o figlio del proprietario, di terreni espropriati nel territorio del Comune di Bernalda e che esercitino attività corrispondenti alle previsioni di PRG, alla data di avviso pubblico;

Giovani richiedenti in forma associata (cooperative, società, consorzi, ecc., in cui almeno i 2/3 dei componenti abbia un'età inferiore ai 40 anni) legalmente costituiti e che abbiano negli scopi sociali l'esercizio di attività corrispondenti alle previsioni di PRG, alla data di avviso pubblico;

Coloro che esercitano attività corrispondenti, alle previsioni di PRG per la zona ISP da assegnare, in strutture non di loro proprietà oppure che comprovino la necessità di trasferimento o ampliamento dell'attività;

Coloro che risultino iscritti alla C.C.I.A.A. alla data dello avviso pubblico e che intendano esercitare attività corrispondenti alle previsioni di PRG per la zona ISP da assegnare;

Coloro che intendano esercitare attività corrispondenti alle previsioni di PRG per la zona ISP da assegnare;

A parità di condizioni di preferenze la consulte per la zona PIP prediligerà l'istanza secondo il regolamento valido la zona PIP.

#### **Art. 8**

##### DESTINAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi nelle zone I.S.P. previste dal vigente PRG devono essere destinate ad attrezzature pubbliche o per la realizzazione di strutture di uso pubblico (quali locali commerciali, locali di ritrovo, riunioni, svago, ristoro, aree verdi attrezzate, ecc.) in base ad un programma di attuazione.

Il programma deve prevedere, per ogni anno, almeno un avviso pubblico (di cui all'art. 5) per l'assegnazione di aree I.S.P..

#### **Art. 9**

##### COMMISSIONE

Le domande presentate saranno esaminate dall'apposita commissione costituita per l'esame delle aree da assegnare in zona P.I.P..

#### **Art. 10**

##### ISTANZE CONCORRENTI

Le aree da assegnare al singolo richiedente, nel caso ci siano più istanze concorrenti, saranno dell'estensione strettamente necessaria a realizzare una superficie edificabile massima pari al doppio della superficie minima prevista dal piano commerciale per l'attività da esercitare, con la possibilità di realizzare un alloggio di servizio che rientri negli standard previsti per la zona P.I.P., ove previsto dal vigente strumento urbanistico.

#### **Art. 11**

##### PROGETTO

Entro 120 giorni dalla notifica dell'assegnazione dell'area ISP, il concessionario dovrà produrre al Comune il progetto architettonico esecutivo per l'iniziativa assentita. Nel caso di parere negativo della Commissione Edilizia comunale, il concessionario dovrà produrre il nuovo progetto entro 60 giorni dalla notifica di detto parere.

L'inottemperanza dei termini suddetti comporta la decadenza dall'assegnazione dell'area, da pronunciarsi da parte del Consiglio Comunale.

**Art. 12**

CONVENZIONE

Tra il Comune ed il concessionario dovrà stipularsi, giusto quanto previsto dall'art. 6 della Normativa di PRG, con atto pubblico una convenzione contenente la modalità, i tempi dell'intervento, i vincoli di destinazione d'uso, gli oneri a carico del concessionario e le garanzie economiche e giuridiche da esso prestate per la corretta esecuzione della stessa.

**Art. 13**

VINCOLI DI DESTINAZIONE D'USO

L'area concessa è sottoposta al vincolo della destinazione d'uso del PRG. E' consentita la trasformazione dell'attività nell'ambito dei settori ammessi dalle previsioni di PRG, in caso diverso previo Nulla Osta del Consiglio Comunale.

E' consentita, altresì, la cessione o la locazione ad altro soggetto, avente i requisiti idonei, dell'attività insediata, purché ciò non comporti il cambio di destinazione d'uso.

In caso di inottemperanza alle disposizioni del presente articolo, si applicherà una penale variabile dal 50% al 100% degli oneri per Costo di Costruzione (L. 10/77), da determinarsi da parte del Consiglio Comunale, nonché il ripristino delle condizioni dettate dal presente regolamento.

In considerazione delle istanze presentate è facoltà dell'Amministrazione di subordinare la concessione dell'area alla redazione di un progetto unitario, di iniziativa pubblico o privata, dell'intero comparto in cui ricede l'area richiesta, da presentare entro 120 gg. dall'assegnazione.